

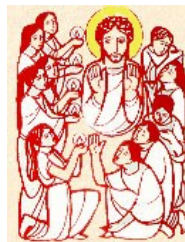
# VITA PARROCCHIALE 2024

<b>Domenica 10 novembre</b>	<b>Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior</b>
<b>Lunedì 11 novembre</b>	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i> <b>Ore 21 gruppo liturgico</b>
<b>Martedì 12 novembre</b>	<b>ORE 21 ASSEMBLEA NOI ORATORIO ORE 21 CENACOLO DI PREGHIERA GRUPPO MARIA</b>
<b>Mercoledì 13 novembre</b>	<b>ORE 17 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO CORPUS DOMINI</b>
<b>Giovedì 14 novembre</b>	<b>Ore 17,00-18,00 Adorazione Eucaristica Ore 21,00-22,00 Preghiera di lode animata da Nuovi Orizz.</b>
<b>Venerdì 15 novembre</b>	<i>Per la conversione dei peccatori / ore 17 Consiglio intersezione Casa dei B.</i> <b>ORE 21,00 INCONTRO GIOVANISSIMI</b>
<b>Sabato 16 novembre</b>	<i>Per la santificazione dei sacerdoti / ore 15 catechesi gruppi Eccomi (1 md); Faro (2a md); ore 18,45 Incontro sui cambiamenti climatici</i>
<b>Domenica 17 novembre</b>	<b>Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior. Ore 15 CASTAGNATA</b>



La comunità prega per i defunti: Alberina Massarenti, Argeo Petrolato, Vittorio Menabo, Luigi Padovan

**PAROLA DI VITA DEL MESE DI NOVEMBRE** «Questa vedova nella sua povertà vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere» (Mc 12,44) Gesù è nel tempio di Gerusalemme; osserva e insegna. Attraverso il suo sguardo assistiamo ad una scena piena di personaggi: persone che vanno e vengono, addetti al culto, notabili dalle lunghe vesti, ricchi che gettano le proprie laute offerte nel tesoro del tempio. Ma ecco che si fa avanti una vedova; fa parte di una categoria di persone svantaggiate socialmente ed economicamente. Nel disinteresse generale, getta nel tesoro due spiccioli. Gesù invece la nota, chiama a sé i discepoli e li istruisce: «Lei [questa vedova] nella sua povertà ha messo [nel tesoro] tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». «In verità vi dico». Sono le parole che introducono gli insegnamenti importanti; lo sguardo di Gesù, concentrato sulla vedova povera, ci invita a guardare nella stessa direzione: è lei il modello del discepolo. La sua fede nell'amore di Dio è incondizionata; il suo tesoro è Dio stesso. E, nel consegnarsi totalmente a Lui, ella desidera anche donare tutto quel che può per chi è più povero. Questo fiducioso abbandono al Padre è, in certo modo, l'anticipazione dello stesso dono di sé che Gesù compirà presto con la sua passione e morte. È quella «povertà di spirito» e «purezza di cuore» che Gesù ha proclamato e vissuto. Ciò significa «porre la nostra fiducia non nelle ricchezze, ma nell'amore di Dio e nella sua provvidenza». Allora condividiamo e mettiamo a disposizione di quanti sono nel bisogno quello che abbiamo: un sorriso, il nostro tempo, i nostri beni, le nostre capacità. Questa Parola di vita ci invita prima di tutto a rinnovare la nostra piena fiducia nell'amore di Dio e a confrontarci con il Suo sguardo, per vedere oltre le apparenze, senza giudicare e dipendere dal giudizio degli altri, a valorizzare il positivo di ogni persona.



Dal Vangelo di Marco 12,38-44  
In quel tempo, Gesù, seduto di fronte al tesoro [nel tempio], osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

**PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA**  
SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA  
Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara  
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it  
*foglio di collegamento dal 10 al 17 novembre 2024 N° 46/24*

## LA POVERA VEDOVA VERA MAESTRA DI GENEROSITÀ

Una donna senza nome, sola, vedova, povera, è l'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco, l'ultima maestra. Appartiene al gruppo biblico dei senza difesa: vedove, orfani e stranieri. Dio prende le loro difese: "sono miei!". Una maestra senza parole e senza titoli. Seduto nel locale delle offerte, Gesù osserva: il suo sguardo è penetrante. Vede un gesto da nulla in cui si cela il divino, vede l'assoluto balenare nel dettaglio di due centesimi. Lei ha gettato nel tesoro due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri. Perché di più di tutti gli altri? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Le sue bilance non pesano la quantità, ma il cuore. Quella donna non dà qualcosa del suo superfluo, getta tutto, si spende fino in fondo nella sua relazione con Dio, ci mette tutto quello che ha per vivere. Ella fa un gesto di fiducia totale. Sa che Dio non l'abbandonerà. La sua fiducia si concretizza nella sua generosità come tante persone generose, che danno tempo e affetti, quelle dei piccoli gesti con dentro tanto cuore. Non è mai insignificante un gesto di bontà cavato fuori dalla nostra povertà. Il superfluo donato non è segno di generosità, serve solo a far tacere la coscienza! Dio conta sui generosi, non sui perfetti o potenti. Le parole originarie di Marco sono geniali: gettò nel tesoro la sua vita. Quella donna ha immesso nel mondo molto cuore e l'intero patrimonio della sua vita. E tutto questo circola nell'universo come una energia mite e possente, perché ogni gesto umano compiuto con tutto il cuore ci avvicina a Dio. Ogni atto umano "totale" contiene qualcosa di divino. Questa donna ha dato un di più. La domanda dell'ultima sera risuonerà con lo stesso verbo: hai dato poco o hai dato molto? I primi posti nel regno apparterranno a quelli che danno con tutto se stessi ciò che fa vivere, regalano con grande cuore gesti piccoli e grandi, gesti di cura, accudimento, attenzione, gentilezza. Fossero anche solo due spiccioli di bontà, solo un sorriso o una carezza, chi li compie con tutto il cuore è amato da Dio.

Don Marco

E' possibile confessarsi dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. La domenica dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Chiedere in segreteria.



Parrocchia della  
Sacra Famiglia  
Ferrara

## NOI CUSTODI DEL CREATO

INCONTRO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ALLA LUCE DELLA LAUDATE DEUM

sabato 16 novembre 2024 ore 18.45, presso la Parrocchia della Sacra Famiglia

- Via Bologna 148 Ferrara -

SABATO 16:

Intervengono:

**Don Rodrigo e alcune persone migranti:**

"Effetti del cambiamento climatico: Testimonianze".

Proiezione di disegni dei bambini del catechismo.

# Castagnata in oratorio

**DOMENICA 17 NOVEMBRE DALLE 15 ALLE 17,30**

**TUTTI I BAMBINI E I RAGAZZI FINO AI 13/14 ANNI SONO INVITATI  
IN CAMPO SPORTIVO CON LE LORO FAMIGLIE.**

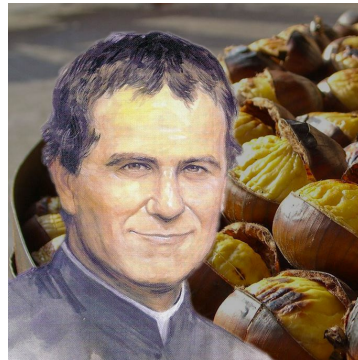
**ORE 15 GRANDE GIOCO**

**ORE 16,30 IL MIRACOLO DELLE CASTAGNE DI DON BOSCO  
MERENDA E BOMBOLONI CALDI**

**OGNI FAMIGLIA PORTA QUALCOSA DA CON-  
DIVIDERE PER LA MERENDA (DOLCE, SALA-  
TO, BIBITE, PIATTI, BICCHIERI, POSATE,  
ECC...)**

**LA PARROCCHIA OFFRIRÀ LE CASTAGNE E I  
BOMBOLONI CALDI**

**IN CASO DI MALTEMPO LA CASTAGNATA SI  
FARÀ IN PALESTRA**



## FINESTRA SUL QUARTIERE Sfogliando la stampa locale

**Dal settimanale "La Voce" AL CINEMA PER AIUTARE LA CHIESA** Riscoprire la figura del sacerdote attraverso la settimana arte, per sostenere la nostra Chiesa. È questo il progetto che prende vita anche nella nostra Arcidiocesi e promosso a livello nazionale da Servizio Promozione Sostegno Economico della CEI insieme all'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, con la collaborazione della Fondazione Ente dello Spettacolo e dell'Accec. Una proposta per tutte le parrocchie: un sussidio per accompagnare le comunità in un percorso cinematografico dedicato ai sacerdoti, quattro pellicole di successo, che possono essere una buona occasione per rilanciare il tema delle firme per l'8xmille e soprattutto delle offerte deducibili per il sostentamento dei sacerdoti. I titoli scelti nella nostra Diocesi sono i seguenti: "Come un gatto in tangenziale. Ritorno a Coccia di Morto" (2021) di Riccardo Milani; "Se Dio vuole" (2015) di Edoardo Galeone; "Io, loro e Lara" (2010) di Carlo Verdone; "Oltre la bufera" (2019) di Marco Cassini. Ci troviamo, quindi, di fronte a preti nati dalla penna di brillanti sceneggiatori oppure caratterizzati da trascinati attori, come pure a figure che prendono le mosse da veri testimoni del Vangelo che presidiano le periferie della società. Un modo per richiamare l'attenzione sul valore e sull'impegno costante che i sacerdoti mettono in campo nella vita di tutti i giorni, affrontando numerose sfide per e con la comunità. Le proiezioni che si terranno - a offerta libera - a Ferrara si svolgeranno: il 6 novembre alle ore 17 sarà proiettato il film "Io loro e Lara", il 16 novembre alle ore 17 sarà proiettato il film "Se Dio Vuole" presso Cinesambe via don E. Tazzoli 11 Ferrara, il 19 novembre alle ore 21 sarà proiettato il film "Come un gatto in tangenziale" e il 26 novembre alle ore 21 sarà proiettato il film "Oltre la bufera" presso il cinema Santo Spirito via della Resistenza 7 Ferrara. I fondi dell'8xmille contribuiscono al sostentamento dei sacerdoti, alle esigenze di culto e pastorale e alle opere di carità in Italia e nel mondo. Eppure, le statistiche dicono che tra quanti frequentano abitualmente la Messa domenicale uno su due non firma. È responsabilità di tutti aiutare la nostra Chiesa

**Dal settimanale "La Voce" CUSTODIA CREATO E DISASTRI NATURALI** Incontri alla Sacra Famiglia I disastri naturali e le alluvioni sono ormai sotto gli occhi di tutti e ci "obbligano" sempre più a interrogarci sul motivo di questi avvenimenti così catastrofici. Ma il Signore ci aveva messo in guardia: infatti, la terra - il giardino, come lo chiama la Bibbia - ci è stato dato dal buon Dio per "custodirlo e coltivarlo", due verbi che ci suggeriscono la cura amorosa del creato, la sua "custodia" da parte nostra, anche per le prossime generazioni. Di tutto questo e di altro parleranno Valeria Luciani (Università degli Studi di Ferrara), l'ecologo giornalista Alessandro Giuzio e Valentina Buono (dottoressa in Scienze naturali) sabato 9 novembre alle ore 18.30 nei locali della parrocchia Sacra Famiglia di via Bologna, Ferrara. Sabato 16, invece, sempre alle 18.30, testimonianze di don Rodrigo Akakpo (Ufficio Migrantes diocesano) e di alcuni migranti. Gli interventi dei relatori faranno riferimento anche all'esortazione "Laudate Deum", con copie a disposizione dei partecipanti.

# RASSEGNA STAMPA

## Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" NEL TEMPO DELLA GUERRA, UNA GRANDE SPERANZA VIVE. A Casa Cini testimoni da Russia e Terra Santa. Diventare Chiese di pace in tempo di guerre. Un titolo che vale per oggi, ma che è applicabile ad altre epoche più o meno remote. La pace per noi implica sempre un diventare e mai un essere. Ciò è imputabile quanto meno a due ordini di fattori: da un lato è indiscutibile che le guerre sono una costante della storia umana, dall'altro occorre prendere atto che anche tra le comunità dei credenti in Gesù Cristo e persino all'interno di ciascuna di esse si sono registrate, fin dall'origine, tensioni, scontri ed espulsioni. L'impegno per la pace si distende su un arco che va da un passato ostile a un impegno presente che spera di giungere a un avvenire rappacificato. L'esempio più alto di questa dinamica lo si trova nella beatitudine evangelica dedicata agli operatori di pace nell'oggi che nell'avvenire saranno chiamati figli di Dio (Mt 5,9). Le guerre ci sono da sempre eppure è anche vero che oggi viviamo la mancanza di pace con maggiore acutezza di quanto avveniva trent'anni fa quando iniziarono questi incontri. Ai nostri giorni persino il raggiungimento di tregue appare, non a caso, meta quasi irraggiungibile. Il venticinquesimo Convegno di Teologia della Pace si inserisce in questo clima. Si inizierà parlando di nonviolenza per confrontarci subito con la violenza. Cristina Simonelli, patrologa e teologa, cercherà, sul far della sera di venerdì, di individuare concretamente come la nonviolenza rappresenti un modo alto e impegnato per porsi alla sequela di Gesù, ma subito sabato mattina ci si misurerà con conflitti che la cronaca consegnerà ben presto alla storia. Sono ormai trascorsi più di trenta mesi da quando è iniziata l'invasione russa dell'Ucraina. Non si sa quando e come finirà questa guerra mentre si sa già, amaramente, dell'aperto appoggio dato dal Patriarcato di Mosca all'«operazione speciale». Una delle vittime di questa scelta è stato lo stesso mondo ortodosso ormai lacerato in sé stesso. Padre Zelinsky parlerà di avvenimenti che lo toccano nel profondo. Sono invece tredici i mesi nel corso dei quali Israele e Palestina, ma ora anche il Libano, sono sconvolti da una guerra scatenata da un attacco brutale e inumano e condotta in seguito in modo feroce. Fratel Ignazio De Francesco fino a pochi mesi fa abitava ad Ain Arik in Cisgiordania. La sua testimonianza, così prossima ai luoghi del conflitto, affronterà la difficile domanda di come vincere un odio che appare inestirpabile. Pax Christi è sorta, in un certo senso, per accogliere esattamente questa sfida; ce ne parlerà un suo rappresentante qualificato: Sergio Paronetto. Gli farà da contrappunto il pastore battista Massimo Aprile che ci informerà su un'iniziativa recente orientata nella stessa direzione. Chiuderà la giornata la presentazione di un amplissimo documento dell'episcopato tedesco. Lo illustrerà Daniela Sala. Il titolo «Pace a questa casa» è tratto dal Vangelo secondo Luca (10,5), in un certo senso il convegno si chiude, così come si era aperto. Resta il fatto che, se si prosegue a leggere il passo evangelico, ci si imbatte nell'ipotesi che la casa a cui è rivolto non accolga l'invito alla pace. Se vi si allude in chiusura non è per cedere al pessimismo, bensì per essere consapevoli che la ricerca della pace tra gli esseri umani è fruttuosa solo se non è esclusivamente unilaterale.

## PERCHÉ SI FANNO CELEBRARE LE MESSE PER I DEFUNTI?

Nell'Antico Testamento si parla della preghiera offrendo sacrifici per i defunti perché "siano assolti dai loro peccati"; questo a proposito di soldati morti in battaglia tra le cui vesti erano stati trovati oggetti rubati. (2 Maccabei 12,45). La Chiesa però fin dagli inizi ha sempre favorito la preghiera in suffragio dei defunti come espressione di un legame d'affetto nella fede che ci lega a quanti sono morti. Se Dio è amore e con Lui c'è un legame d'amore, una volta morti, la nostra anima è avvolta nella luce della vita eterna e noi per primi vorremo essere purificati se è necessario. Con la morte i giochi sono fatti. Però chi è vivo può aiutare (= suffragare) i defunti in eventuale purificazione nell'aldilà in quella dimensione che la tradizione cattolica chiama "Purgatorio". Come? L'azione più grande ed efficace però è la Messa nella quale Gesù unico mediatore intercede presso il Padre celeste per i viventi ed i defunti. Egli che ha affrontato e vinto la morte ed è il Vivente. Egli ha preso su di sé tutti i peccati, di tutti gli uomini, viventi o defunti che siano. Ogni Messa è sempre il rinnovarsi della Pasqua di Morte e Resurrezione di Gesù Cristo. In Lui, spiritualmente, ci mettiamo in relazione con i nostri cari viventi o defunti. L'offerta che si dà per la Messa è, infine, un modo per esprimere la propria gratitudine e compiere un atto di carità cristiana destinando dei soldi per aiutare il sacerdote, per le opere della Parrocchia, per i poveri, sempre per il bene delle persone defunte: "non fiori ma opere di bene" si dice popolarmente.



Sacra Famiglia



## Coro Natalizio dei bambini/e e ragazzi/e

Impegno richiesto:

- Una prova settimanale - Mercoledì dalle 17:30 alle 18:30
- Animare la messa del giorno di Natale alle ore 11:30

Le schede potranno essere consegnate:

- Alla segreteria parrocchiale
- Alla catechista ELENA BROGLIA (tel. 3406042295)

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Quarta Settimana

<b>DOMENICA</b>	<b>10 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
<b>XXXII Domenica del Tempo Ordinario</b>		
1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 <b>Loda il Signore, anima mia</b>		
<b>LUNEDI'</b>	<b>11 NOVEMBRE</b>	<b>bianco</b>
<b>S. Martino di Tours</b>		
Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6 <b>Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore</b>		
<b>MARTEDI'</b>	<b>12 NOVEMBRE</b>	<b>rosso</b>
<b>S. Giosafat</b>		
Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10 <b>La salvezza dei giusti viene dal Signore</b>		
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>13 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19 <b>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</b>		
<b>GIOVEDI'</b>	<b>14 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25 <b>Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe</b>		
<b>VENERDI'</b>	<b>15 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37 <b>Beato chi cammina nella legge del Signore</b>		
<b>SABATO</b>	<b>16 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8 <b>Beato l'uomo che teme il Signore</b>		
<b>DOMENICA</b>	<b>17 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
<b>XXXIII Domenica del Tempo Ordinario</b>		
Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 <b>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio</b>		

**PAROLA DI VITA** (per il mese di Novembre) «Lei [questa vedova] nella sua povertà vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere» (Mc 12,44)



08:30 - S. Messa: def.to	De Marco Antonio
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano / Per la salute della famiglia Pietrai
def.ti	Buzzoni Silvano e Pasquato Mauro
11:30 - S. Messa: def.ti	Lucia, Pasqua e Francesco
18:00 - S. Messa: def.to	Papà Carlo / def.to Giantonio
07:30 - S. Messa:	Intenzioni Andrea
18:00 - S. Messa: def.to	Ferrozzi Tito
def.ti	Tanushi Prewda - Vitore Hilai
07:30 - S. Messa:	Per i malati
18:00 - S. Messa: def.ti	Famiglie Storari- Celeghini
def.ti	Hila Zef - Hila Roza
07:30 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
18:00 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
07:30 - S. Messa:	Per le vocazioni
<b>17,00 - 18,00</b>	<b>Adorazione Eucaristica animata da RNS</b>
18:00 - S. Messa: def.to	Freddi Daniele
<b>21,00 - 22,00</b>	<b>Adorazione Eucaristica animata da Nuovi Orizzonti</b>
07:30 - S. Messa: def.ti	Vilma e Nazario
18:00 - S. Messa: def.ta	Bigoni Cosetta
07:30 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti
16,30 - S. Messa	Per la gioventù
18:00 - S. Messa: def.ti	Famiglie Morelli - Zalducci - Gasperini - Fergnani e Sanandrea
08:30 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
10:00 - S. Messa:	Pro Populo (per la comunità)
11:30 - S. Messa:	Per i benefattori della parrocchia (viventi)
18:00 - S. Messa:	Per i parroci defunti della parrocchia